



Dal 15 al 25 aprile 2021

## SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

di Luigi Pirandello

con

Felice Della Corte

e con

Silvia Brogi, Claudio Boccaccini,  
Francesca Innocenti, Gioele Rotini, Marco Lupi, Titti Cerrone,  
Fabio Orlandi, Andrea Meloni, Jessica Agnoli, Luca Vergoni

*costumi* Antonella Balsamo - *scene* Eleonora Scarponi  
*assistenti regia* Andrea Goracci, Andrea Meloni  
*foto* Marco Picistrelli

*adattamento e regia* di **Claudio Boccaccini**

**Produzione Golden Show**

“Sei personaggi in cerca d'autore” è molto probabilmente l'opera più famosa di Luigi Pirandello e, di sicuro, quella che più di ogni altra ne compendia e sintetizza le tematiche, i climi, le suggestioni.

L'opera debuttò nel 1921 e il pubblico rimase talmente sconcertato che alla fine dello spettacolo contestò violentemente lo stesso autore presente in sala al grido, come si sa, “Manicomio! Manicomio!”.

Oggi, a distanza di un secolo, in una società profondamente mutata, è lecito chiedersi cosa rimanga di scandaloso, di disorientante, di sorprendente in quest'opera.

Si può escludere sicuramente il meccanismo del “teatro nel teatro”, ormai trito, visto e rivisto. Anche il linguaggio, che può anzi risultare oggi spesso ridondante, prolisso, barocco, specchio di una certa “italietta” prefascista piccolo-borghese, ormai poco funzionale a una moderna visione dell'azione e comunicazione scenica.

Quello che continua a stupirci e appassionarci in questa grande opera è altro. Tanto altro. Il “plot” ad esempio, che in Pirandello è sempre geniale, avvincente, appassionante e in questo caso anche ricco di colpi di scena; e poi lo scavo nella desolazione e nelle trappole dell'animo umano; e poi ancora la messa a confronto, impietosa, tra una concezione del teatro stanca, annoiata, *routinier* – che ha i suoi rappresentanti nel gruppo della “compagnia”, capocomico e attori – e la verità feroce e vibrante della *teatralità* vitale e ardente nei “personaggi”.

Ecco, in questo soprattutto è continuamente ribadito un concetto tanto caro a Pirandello: quanto i personaggi, frutto della fantasia di un autore, siano più vivi e veri delle persone reali. Talmente vivi e veri che invaderanno un giorno il palcoscenico di un teatro interrompendo, con un colpo di scena, la prova di una compagnia e dando inizio così a un'opera considerata a ragione un testo capitale della drammaturgia universale.

-----  
Responsabile Ufficio Stampa

**Teresa Bartoli**

348.7932811

[ter.bartoli@gmail.com](mailto:ter.bartoli@gmail.com)